



Fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

Stagione d'Opera 2019/20

venerdì 4 ottobre 2019, ore 20.30 (turno A)
domenica 6 ottobre 2019, ore 15.30 (turno B)

Guglielmo Tell

Melodramma tragico in quattro atti di Étienne de Jouy e Hippolyte-Louis-Florent Bis.
Traduzione italiana di Calisto Bassi
musica di **Gioachino Rossini**

Interpreti:

Gezim Myshketa (*Guglielmo Tell*), **Giulio Pelligra** (*Arnoldo*), **Davide Giangregorio** (*Gualtiero Farst*),
Pietro Toscano (*Melchthal*), **Barbara Massaro** (*Jemmy*), **Irene Savignano** (*Edwige*),
Nico Franchini (*un pescatore*), **Luca Vianello** (*Leutoldo*), **Rocco Cavalluzzi** (*Gessler*),
Marigona Querkezi (*Matilde*), **Giacomo Leone** (*Rodolfo*)

direttore **Carlo Goldstein**
regia **Arnaud Bernard**

Nuovo allestimento Teatri OperaLombardia in coproduzione con Fondazione Teatro Verdi di Pisa

Ultima tra le trentasette opere di Gioachino Rossini, *Guglielmo Tell* è un lavoro di proporzioni imponenti, il primo grand-opéra della storia. L'elaborazione dell'omonima tragedia di Schiller durò cinque mesi (un tempo sicuramente molto lungo per Rossini) ma valse la pena al *cigno di Pesaro* in quanto nei successivi quattro anni l'opera raggiunse le cento repliche. Il filo conduttore della complessa trama è costituito dal processo di liberazione del popolo svizzero dalla dominazione austriaca. Figura principale è il leggendario Guglielmo Tell, che guiderà il suo popolo verso la libertà. La direzione musicale sarà affidata a **Carlo Goldstein**, direttore italiano che si è particolarmente distinto nella nostra stagione 2016 per la sua energica lettura di *Turandot* e nel 2017 per l'interpretazione di *Carmen*. Per la stagione 2019, *Guglielmo Tell* è proposto nel nuovo allestimento di **Arnaud Bernard**, regista francese già noto al nostro pubblico per l'interpretazione di *Elisir d'amore* del 2013.

sabato 19 ottobre 2019, ore 20.30 (turno A)
domenica 20 ottobre 2019, ore 15.30 (turno B)

Carmen

balletto in due atti di **Amedeo Amodio** dal racconto di **Prosper Mérimée**
musica **Georges Bizet**
coreografia e regia **Amedeo Amodio**
adattamento e interventi musicali originali **Giuseppe Cali**
scene e costumi **Luisa Spinatelli**
maître de ballet **Stefania Di Cosmo**

Interpreti e ruoli principali

Anbeta Toromani (*Carmen*), **Alessandro Macario** (*Don José*), **Marco Lo Presti** (*Escamillo*),
Ilaria Grisanti (*Micaela*), **Valerio Polverari** (*Ufficiale*)

“Ah, Carmen! Ma Carmen adorée!”.

Sulle ultime note dell'opera si chiude il sipario.

In palcoscenico inizia lo smontaggio delle scene.

A poco a poco il personale e quanti altri hanno assistito allo spettacolo da dietro le quinte, vengono “posseduti” dai fantasmi del dramma appena trascorso e man mano, un gesto, una frase, uno sguardo li spinge ad immedesimarsi in ognuno dei personaggi, per puro caso. E per puro caso Don José incontrerà Carmen, che rappresenterà per lui l'unico momento di vita autentica, intensa, ma anche quello della morte.

A questo punto è tutto stabilito, meno il percorso o labirinto dei due destini ormai indissolubilmente legati. Così si potranno creare accostamenti scenici imprevedibili e surreali, ma sempre volti verso un'unica fine.

Sarà Carmen, profondamente consapevole dell'ineluttabilità del momento finale, a condurre il gioco trasgressivo ed eversivo, in un impossibile tentativo di sfuggire alla sua sorte.

La scena, come la musica, si svuota durante lo svolgimento del racconto, fino a rimanere completamente scarna, desolata ad esprimere la “solitudine tragica e selvaggia” di una donna che cerca di affermare il proprio diritto all'incostanza.

venerdì 15 novembre 2019, ore 20.30 (turno A)
domenica 17 novembre 2019, ore 15.30 (turno B)

Aida

opera drammatica in quattro atti

Libretto di Antonio Ghislanzoni

musica di **Giuseppe Verdi**

Interpreti:

Maria Teresa Leva (*Aida*), **Samuele Simoncini** (*Radamès*), **Cristina Melis** (*Amneris*), **Leon Kim** (*Amonasro*),
Fabrizio Beggi (*Ramfis*), **Francesco Milanese** (*Il Re d'Egitto*), **Alessandro Mundula** (*Un messaggero*)

direttore **Francesco Cilluffo**

regia e scene **Franco Zeffirelli**

regia e riallestimento delle scene riprese da **Stefano Trespidi**

Allestimento realizzato per il Teatro di Busseto in occasione

del primo centenario della morte di Giuseppe Verdi,

ripreso dal Teatro Regio di Parma in coproduzione con i Teatri di OperaLombardia

Celeste e dolce, *Aida*, da 147 anni avanza trionfalmente nel mondo della musica attraversando i teatri più prestigiosi di tutto il mondo, dalle arene immense ai piccoli teatri "bomboniera. E Aida approda al Ponchielli nell'allestimento datato 2001 di Franco Zeffirelli.

Aida è una delle opere più famose di Verdi; ha una grande forza profetica segnando nel percorso verdiano un'importante svolta rispetto alle opere precedenti. Occupa il terzultimo posto nella cronologia teatrale e per molto tempo ad alcuni sembrò addirittura che fosse l'ultima, sennonchè Otello (1887) e Falstaff (1893) irrupero stupefacenti in scena dopo un lungo silenzio. La gestazione dell'opera fu piuttosto complessa, anzi all'inizio si registrò un rifiuto quando Isma “il Pascia”, Chedivè d'Egitto, grande ammiratore di Verdi, gli commissionò, offrendo un lauto compenso, un inno per celebrare l'apertura del Canale di Suez (1868). Sul podio salirà **Francesco Cilluffo**, bacchetta ormai nota al nostro pubblico per aver diretto *A Midsummer Night's Dream* nella nostra stagione del 2016 nonché il dittico *La Voix Humaine* e *Cavalleria Rusticana* della scorsa stagione.

venerdì 22 novembre 2019, ore 20.30 (turno A)
domenica 24 novembre 2019, ore 15.30 (turno B)

Macbeth

melodramma in quattro atti

libretto di Francesco Maria Piave, tratto dall'omonima tragedia di William Shakespeare
musica di **Giuseppe Verdi**

Interpreti:

Angelo Veccia (*Macbeth*), **Alexey Birkus** (*Banco*), **Silvia Dalla Benetta** (*Lady Macbeth*),
Katarzyna Medlarska (*Dama di Lady Macbeth*), **Giuseppe Distefano** (*Macduff*)
Alessandro Fantoni (*Malcolm*), **Alberto Comes** (*Medico/ Domestico di Lady Macbeth*)

direttore **Gianluigi Gelmetti**
regia **Elena Barbalich**

Allestimento del Teatro Nacional de Sao Carlos di Lisbona

Macbeth è la decima opera composta da Giuseppe Verdi, la prima del suo catalogo ispirata da un dramma di William Shakespeare. Il melodramma verdiano composto su libretto di Francesco Maria Piave e Andrea Maffei, sarà presentato al Ponchielli riproponendo l'allestimento internazionale del Teatro Nacional de Sao Carlos di Lisbona che porta la firma di **Elena Barbalich**, regista di origine veneziana che ha raccolto ampi apprezzamenti per i suoi lavori, anche nell'ambito delle precedenti stagioni liriche. Per il celebre capolavoro verdiano è previsto un cast di voci affermate tra cui spicca l'esperienza di **Angelo Veccia** nei panni di Macbeth. Alla direzione d'orchestra ci sarà la bacchetta ferma e decisa del Maestro **Gianluigi Gelmetti**, uno dei più affermati direttori d'orchestra italiani.

venerdì 6 dicembre 2019, ore 20.30 (turno A)
domenica 8 dicembre 2019, ore 15.30 (turno B)

La Sonnambula

Melodramma in due atti.

Libretto di Felice Romani, dal ballo pantomimo *La sonnambule, ou L'arrivée d'un nouveau seigneur*
di Eugène Scribe e Jean-Pierre Aumer.
musica di **Vincenzo Bellini**

Interpreti:

Davide Giangregorio (*Il Conte Rodolfo*), **Sofio Janelidze** (*Teresa*), **Veronica Marini** (*Amina*),
Ruzil Gatin (*Elvino*), **Giulia Mazzola** (*Lisa*), **Luca Vianello** (*Alessio*)

direttore **Leonardo Sini**
regia **Raúl Vázquez**

nuovo allestimento Teatri OperaLombardia in coproduzione con Ópera Las Palmas

Il tempo record di soli due mesi che Bellini impiegò per scrivere *Sonnambula*, non gli impedì di raccogliere dalla partitura il frutto di una maturità artistica ormai pienamente raggiunta, che si esprime bene nell'equilibrio tra la raffinatezza melodica e il pathos del tema romantico. La storia, nel libretto scritto da Felice Romani, conteneva tutti gli elementi di attrattiva per la sensibilità romantica di artisti e pubblico dell'epoca: una travagliata storia di amore e di riscatto sociale, ostacolata da gelosia e incomprensioni; un pizzico di mistero; il fascino oscuro di un fenomeno psichico sconosciuto; il lieto fine e il trionfo dell'innocenza.

Il melodramma belliniano prende vita sulla scena nell'allestimento firmato dal versatile regista **Raúl Vázquez**; sul podio a dirigere l'orchestra de **I Pomeriggi Musicali** ci sarà uno dei più promettenti direttori d'orchestra italiani, **Leonardo Sini**, classe 1990, che ha conquistato l'attenzione internazionale dopo aver vinto il Primo Premio al prestigioso Concorso internazionale "Maestro Solti" a dicembre 2017.

venerdì 17 gennaio 2020, ore 20.30 (turno A)
domenica 19 gennaio 2020, ore 15.30 (turno B)

L'Heure espagnole

Commedia musicale per cinque voci soliste e orchestra
Libretto di Franc - Nohain
musica **Maurice Ravel**

Interpreti:

Antoinette Dennefeld (*Concepcion, moglie di Torquemada*), **Didier Pieri** (*Gonzalve, studente*),
Valdis Jansons (*Ramiro, mulattiere*), **Andrea Concetti** (*Don Inigo Gomez, banchiere*),
Jean François Novelli (*Torquemada, orologiaio*)

Gianni Schicchi

Opera comica in un atto Libretto di Giovacchino Forzano
musica **Giacomo Puccini**

Interpreti principali:

Sergio Vitale (*Gianni Schicchi*), **Lavinia Bini** (*Lauretta*), **Agostina Smimmo** (*Zita*),
Pietro Adaini (*Rinuccio*), **Didier Pieri** (*Gherardo*), **Marta Calcaterra** (*Nella*),
Andrea Concetti (*Betto di Signa*), **Mario Luperi** (*Simone*), **Valdis Jansons** (*Marco*),
Cecilia Bernini (*La Ciesca*), **Nicolò Ceriani** (*Maestro Spinelloccio/Messer Amantio di Nicolao*)

direttore **Sergio Alapont**
regia **Carmelo Rifici**

nuovo allestimento Teatri OperaLombardia

La Stagione prosegue con l'effervescente dittico composto da *L'Heure espagnole* di Maurice Ravel e *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini, due capolavori del repertorio melodrammatico comico del Novecento.

L'Heure espagnole è una commedia musicale che racconta, con una sensualità dilagante, una particolare visione dell'amore e del tempo, una farsa dai caratteri ironici e al tempo satirici. *Gianni Schicchi* è un'opera in un atto su libretto di Giovacchino Forzano basato su un episodio del Canto XXX dell'Inferno di Dante e fa parte del celebre Trittico pucciniano con *Suor Angelica* e *Tabarro*.

La messa in scena vede la regia di **Carmelo Rifici**, storico assistente di Luca Ronconi a cui è succeduto nel 2015 alla direzione della Scuola di Teatro del Piccolo Teatro di Milano. La direzione d'orchestra sarà affidata a **Sergio Alapont**, uno dei direttori di spicco della sua generazione.

ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI DI MILANO

CORO OPERALOMBARDIA